

COMUNICATO STAMPA
 Con preghiera di pubblicazione

**COMUNITÀ A SOSTEGNO DELLA DEMENZA:
 A POZZUOLO E A PRADAMANO, AL VIA I GRUPPI DI AUTOAIUTO PER I FAMILIARI**

Il 9 gennaio a Pozzuolo del Friuli e il 16 gennaio a Pradamano i primi incontri dei gruppi ABC di autoaiuto per familiari e caregiver che assistono persone malate di Alzheimer e demenza. Gli appuntamenti rientrano nel progetto “La comunità per il sostegno alla fragilità, al declino cognitivo e al lavoro di cura”, promosso da Codess FVG in partnership con l’ASUIUD e il Servizio Sociale dei Comuni dell’UTI Friuli Centrale e sostenuto dalla Fondazione Friuli.

Udine, 04 gennaio 2019 – Con casi in continuo aumento dovuti al crescere dell’età media, **Alzheimer e demenza** rappresentano un’emergenza sanitaria che pesa soprattutto su **familiari e caregiver** (circa 3 milioni nel nostro paese). Per sostenere chi si occupa dei malati, aiutarli a valorizzare le proprie risorse e a metterle in rete con altre famiglie, **a Pozzuolo del Friuli e a Pradamano sono in partenza i gruppi ABC di autoaiuto**, incontri quindicinali ad **accesso libero, guidati da una psicoterapeuta esperta.**

A **Pozzuolo** il primo appuntamento è il **9 gennaio**, alle **ore 17.30** presso la **Biblioteca civica** (via del Mercato 3); a **Pradamano**, il **16 gennaio**, alle **ore 17.30** presso la **Sala delle Riunioni del Comune** (via Roma 30).

Gli incontri rientrano nel **progetto “La comunità per il sostegno alla fragilità, al declino cognitivo e al lavoro di cura”**, promosso da **Codess FVG Cooperativa Sociale Onlus**, in collaborazione con l’**Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine** e il **Servizio Sociale dei Comuni dell’UTI del Friuli Centrale** e **sostenuto dalla Fondazione Friuli nell’ambito del “Bando Welfare 2018”**.

Il Gruppo ABC – che fa riferimento all’**Approccio capacitante** promosso da Pietro Vigorelli, medico psicoterapeuta – è un **gruppo di autoaiuto in cui i familiari**, guidati da un conduttore, imparano a diventare **curanti esperti nell’uso della parola**, trovando strumenti utili per affrontare la comunicazione via via più difficoltosa con il malato. Gli incontri – della durata di circa un’ora e mezza e a cadenza quindicinale – si svolgono in cerchio e ciascuno è libero di raccontare la propria esperienza, di ascoltare quella degli altri e di portare a casa le idee e i suggerimenti per lui importanti. Il familiare si chiede: “Faccio bene a comportarmi così?” oppure “Non so come rispondere...”. Queste considerazioni sono il punto di partenza per cercare delle soluzioni che permettano al familiare di **ottenere un certo benessere e una felicità possibile. Al centro dell’attenzione ci sono le conversazioni della vita quotidiana, gli scambi di parole e di silenzi che costruiscono la relazione tra familiare e malato.** Nel corso degli incontri il conduttore accompagna i partecipanti in un cammino che li aiuta a diventare più competenti nello scegliere le parole più utili per favorire il fluire della conversazione e un sufficiente benessere durante la conversazione (o il tentativo di conversazione).

La partecipazione ai gruppi è libera e gratuita.
Non è richiesta l’iscrizione ed è possibile cominciare in qualsiasi momento.

Per informazioni: comunita.amica@codessfvg.it | cell. 345 9119584

Anna Davini – Ufficio stampa Codess FVG | tel. 329 0463451 | comunicazione@codessfvg.it